

CINA

ALASHAN : IL MISTERIOSO DESERTO DELLA VIA DELLA SETA

WORKSHOP FOTOGRAFICO

DOPO LA METÀ DI GIUGNO E/O LUGLIO 2014

CINA

ALASHAN : IL MISTERIOSO DESERTO DELLA VIA DELLA SETA

GEO PARK

Esiste una parte d'Asia che pochi conoscono e che, a stento, riescono a collocare nelle mappe geografiche. Un' Asia con paesaggi che sembrano usciti da un quadro impressionista, con montagne imponenti, steppe sconfinite e aspri deserti; con città, abitate da un ricco mosaico di popoli, dove storia e leggenda si intrecciano. Attraverso queste terre sono passati le orde selvagge di Gengis Khan e di Tamerlano, l'esercito macedone di Alessandro Magno. L'asia lontana e leggendaria richiamò pure semplici mercanti, attirati dalle ricchezze che queste terre lontane offrivano. Fu il Milione, il famoso libro scritto da Marco Polo, a fissare in Occidente la fama del lusso e l'opulenza dell'inesplorato Oriente. Qui venivano smistate le merci e gli abitanti fornivano cavalli e cammelli per il trasporto. Oro, argento, avorio, giada, pietre preziose, lana, vetro colorato, carta, porcellana, sandalo e canfora.

Questa rete di carovaniere fu pure un crocevia in cui si sono incontrate culture e religioni diverse.

Questo fantastico viaggio vi porterà nella provincia nordoccidentale cinese del Gansu in uno straordinario mondo di forme e colori che aspetta solo di essere immortalato dalle vostre macchine fotografiche!

Dalle Montagne Arcobaleno, che offrono una moltitudine di spunti fotografici fatti di linee, trame e colori vividi che avvolgono i rilievi in sfumature di verde smeraldo, viola, ocre e rosso i pendii dei monti. Queste spettacolari formazioni di depositi di pietre e minerali si sono accumulati per ben 24 milioni di anni. Oggi il Parco Geologico Danxia Zhangye è diventato una famosa meta turistica, dal 2010 fa parte del patrimonio dell'umanità dall'UNESCO.

Diversi sono i punti di osservazione sopraelevati disseminati lungo i sentieri ed offrono ai visitatori stupendi punti panoramici.

Dopo la pioggia poi, la vista è semplicemente abbagliante!

Allo sperduto altopiano del Gobi-Alashan, caratterizzato da montagne di sabbia con dune alte fino a 500 m.

Qui, incastonate come gemme si potrà ammirare il più grande complesso di laghi del deserto al mondo: 144 laghi di acqua dolce e salata.

Gli scienziati hanno scoperto che l'acqua proviene dalle nevi dei monti Qilian, 500 chilometri a sud-ovest. L'acqua si infiltra attraverso le faglie sotterranee, impiegando 20 anni ad arrivare al deserto e gli strati di umidità sotto le dune, che agirebbero come un cemento assicurando la resistenza al vento. Uno spettacolo difficile da spiegare a parole e che dunque vi invitiamo ad ammirare con i vostri occhi seguendoci in questa nuova avventura!

PROGRAMMA INDICATIVO (circa 17 giorni)

Lasciata Lanzhou ci si dirige a Zhangye. Città che fu, per molti secoli, una delle tappe più importanti della Via della Seta: Marco Polo vi restò un anno. Da Zhangye, Bus Ecologico 48km, 1 ora di trasferta, si raggiunge il Parco Geologico di Danxia Landform Geopark dove si trovano le spettacolari Montagne Arcobaleno. Per due giorni avremo la possibilità di fotografare un insolito paesaggio dai fantastici colori, spettacolari formazioni di arenaria rossa modellate dall'acqua e dal vento.

Lasciata la provincia del Gansu entreremo nella parte occidentale della Regione Autonoma della Mongolia Interna occupata dal misterioso altopiano del Gobi-Alashan. Dall'alba al tramonto si avrà l'occasione di scattare inquietanti immagini della foresta pietrificata dei pioppi dal fogliame diversificato (popular diversifolia) "Poplar Dead Forest"; le rovine di Khara Khoto, la "Città Nera", capitale dell'antico regno perduto dei Tanguti (1035 circa), assediata e distrutta dai mongoli di Gengis Khan e ora inghiottita dal deserto e al lago cristallino di Juyanhai. Il paesaggio è molto interessante e caratterizzato da boschi di enormi pioppi millenari dal fogliame diversificato (popular diversifolia).

In seguito ci sposteremo più a sud e dopo la visita all'Aixa Desert Geopark Museum, che ci introdurrà alle caratteristiche di questo deserto, si partirà in fuoristrada nel cuore del deserto. Le dune di sabbia e i laghi del Badain Jaran formano il terzo più grande deserto della Cina. Dei 138 parchi naturali esistenti in Cina, l'Alashan è il primo del suo genere ed il terzo al mondo ad essere protetto come deserto. Il parco nazionale di Alashan, con una superficie di 940 chilometri quadrati si suddivide, per tipo di ambiente naturale, in tre diversi deserti: Badanjilin, Tenggeli e Juyanhai. Questo deserto, dal carattere unico ci offrirà spunti molto grafici, contrapposizioni cromatiche, texture naturali, giochi di luce ed ombra, regalandoci la possibilità di tornare a casa con scatti memorabili!





CARATTERISTICHE TECNICHE & QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Il programma dettagliato e la quota di partecipazione verrà comunicata dopo il 15 marzo!

Periodo: dopo la metà di giugno e/o luglio 2014

Durata: circa 17 giorni

Difficoltà: medio-facile, si richiede un buon spirito di adattamento per i lunghi percorsi in auto (dalle 3 alle 7 ore)

Numero partecipanti: minimo 8 - massimo 10

LA QUOTA COMPRENDE

Accoglienza e trasferimenti aeroporto/ hotel e viceversa; i pernottamenti in hotel, Guest house, yurtte (tende mongole)

Pensione completa durante il viaggio

Trasporto con automezzi tipo minibus e jeep cinesi per la spedizione nel deserto di Badan Jaran

Guida locali parlante inglese; permessi e ingressi alle località archeologiche

LA QUOTA NON COMPRENDE

Volo di linea per Pechino; voli interni Pechino-Lanzhou-Pechino in classe economica

Il visto d'ingresso per la Cina

Supplemento camera singola

Le bevande durante i pasti, le mance al personale locale, gli extra personali

Copertura assicurativa , assistenza sanitaria, rimborso spese mediche, bagaglio, infortuni; assicurazione annullamento viaggio

Tutto quanto non espressamente specificato.

ARGOMENTI TRATTATI DURANTE IL WORKSHOP

Lo scopo del corso è quello di aiutare i partecipanti a trovare una propria visione interpretativa nella fotografia di paesaggio e in generale della Natura, concentrandosi maggiormente sulla composizione e sullo studio della luce, non tralasciando però le tecniche di base per poter ottenere il meglio dalla propria macchina fotografica, ed in particolare:

- L'esposizione e la messa fuoco: come ottenere il meglio dalla propria macchina fotografica, fino all'utilizzo "creativo" dell'accoppiata tempi, diaframmi, iso
- L'utilizzo dei filtri nella fotografia di paesaggio: dal polarizzatore ai filtri degradanti neutri di diverse gradazioni.
- L'utilizzo dell'obiettivo "giusto" a seconda del tipo di immagine che si vuole ottenere: dal grandangolo al tele nella fotografia di paesaggio.
- La fotografia di "composizione".

Dopo la cena, ci riuniremo e avremo la possibilità di rivedere le foto scattate sul campo, scambiarci impressioni e commenti.

EQUIPAGGIAMENTO CONSIGLIATO E ALTRE INFORMAZIONI

Con una macchina fotografica reflex, digitale o analogica, e uno zoom "tutto-fare", ad esempio un 18-70, si riusciranno già ad ottenere ottime immagini.

Volendo ottenere qualcosa in più, molto utili saranno un obiettivo grandangolare un medio tele, ad esempio un 70-200. Consigliato anche un duplicatore.

Fondamentali sia il treppiede che il cavetto di scatto flessibile e un filtro polarizzatore.

Poiché durante il viaggio si effettueranno brevi escursioni per raggiungere i posti di ripresa, si consiglia abbigliamento e calzature adatte, non dimenticando una giacca per la pioggia, pile o maglione, guanti e berretto.

Luciano Gaudenzio nasce a Pordenone nel 1969, laureato in Economia Aziendale, lavora come fotografo professionista freelance. Le sue immagini appaiono regolarmente sulle copertine e negli articoli delle principali riviste nazionali ed estere, nei calendari e nelle pubblicazioni delle più importanti case editrici e sono state premiate in diversi concorsi fotografici internazionali, Glanzlichter (2009/2006), Fotografo Naturalista Europeo dell'Anno (G.D.T. 2009), Asferico (2007). Nel 2006 e 2008 ha conseguito, con alcuni tra i migliori fotografi italiani, il premio di "Campione Mondiale di Fotografia Naturalistica". Come Autore e/o Coautore, con "Dolomiti Friulane, le voci del silenzio", è al suo decimo libro. Attualmente è impegnato in una serie di progetti di conoscenza e salvaguardia delle Dolomiti (recente patrimonio dell'Unesco). Gallerie di immagini e novità sul suo sito www.naturalight.it

Alessandra Meniconzi grande viaggiatrice e fotografa del programma Explorers di Canon Europe. Per più di un decennio ha lavorato nelle remote regioni dell'Asia, documentando le minoranze etniche. Dal 2005 ha iniziato a viaggiare nelle regioni artiche e subartiche, aree pesantemente minacciate dal cambiamento climatico. Attualmente sta lavorando ad un progetto per un libro sull'artico con la fotografa naturalista Jenny E.Ross. Il suo compito è di documentare le popolazioni artiche e la loro profonda relazione con la natura www.lifeonthinice.org Parte del suo lavoro può essere ammirato nei quattro libri sinora pubblicati: The Silk Road (2004), Mystic Iceland (2007), Hidden China (2008) e QTI - Il coraggio di esser paesaggio (2011). Numerose sono le pubblicazioni internazionali di articoli, calendari e cartoline. Le fotografie di Alessandra hanno avuto pure importanti riconoscimenti internazionali e conquistato piazzamenti nei prestigiosi concorsi fotografici.

Galleria di immagini sul suo sito www.alessandrameniconzi.com



CONTATTI PER INFORMAZIONE RELATIVE AL VIAGGIO

Luciano info@naturalight.it

Alessandra alex.photo@mac.com